



32 opere pubbliche

raccontano il territorio

Una mostra
sulle infrastrutture
realizzate
in Toscana
con il programma
europeo DocUP
Obiettivo 2
anni 2000-2006

Prato, Teatro Magnolfi Nuovo
25 → 28 settembre 2008

ECONOMIA³
Europa Business Cultura





UNIONE EUROPEA

Pubblicazione cofinanziata dall'Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Repubblica Italiana



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

doc up
Documento unico
di programmazione 2000-2006
della Regione Toscana

32 opere pubbliche raccontano il territorio

Una mostra sulle infrastrutture realizzate in Toscana
con il programma europeo DocUP - Obiettivo 2
Anni 2000-2006

Prato, Teatro Magnolfi Nuovo
25 → 28 settembre 2008

ECONOMIA³
Europa Business Cultura

Regione Toscana – Giunta Regionale
Direzione Generale Sviluppo Economico
Settore programmi comunitari di sviluppo regionale

Albino Caporale, Autorità di gestione del DocUP Ob. 2 2000-2006
Monica Bartolini, Responsabile del Piano dell'Informazione e Pubblicità del DocUP Ob. 2 2000-2006

Coordinamento: Monica Bartolini
Testi: Luciano Imbasciati

Distribuzione gratuita
Tiratura 5.000 copie

Settembre 2008

Grafica, impaginazione, foto e realizzazione editoriale del catalogo

Aida srl

via Maragliano 31a - 50144 Firenze
tel 055 321841 Fax 055 3215216
www.aidanet.com - promo@aidanet.com

Stampa

Next'99, Campi Bisenzio (FI)

Presentazione

Il Programma DocUP Obiettivo 2 anni 2000-2006 ha finanziato 1396 progetti con i quali i Comuni e altri soggetti beneficiari hanno realizzato opere pubbliche.

Una varietà molto ampia di interventi che va dalle piccole iniziative di recupero del patrimonio culturale fino ai grandi progetti per il rafforzamento e la qualificazione delle piattaforme logistiche (porti e interporti).

Sono stati realizzati depuratori, impianti per lo smaltimento dei rifiuti, nuove aree industriali e artigianali, infrastrutture per il turismo, per il commercio e per i servizi sociali, nuovi impianti per energia da fonti rinnovabili, sono stati bonificati siti degradati e restaurati numerosi beni culturali. Il sistema dei porti e degli interporti è stato potenziato con investimenti consistenti.

Sono le opere realizzate con i finanziamenti europei che contribuiscono a portare la Toscana ai livelli alti delle regioni europee più avanzate e a portare l'Europa più vicina ai cittadini.

Il DocUP ha contribuito a potenziare tutta la rete infrastrutturale della Toscana offrendo nuove opportunità alle imprese e più servizi ai cittadini. Un territorio ricco di infrastrutture di qualità favorisce lo sviluppo economico, la crescita della competitività e migliora la sostenibilità della vita nei paesi e nelle città.

Questa mostra *racconta* cosa il DocUP ha fatto per il territorio in Toscana. I progetti selezionati sono 32. Un piccolo campione nei numeri, ma capace di comunicare e far apprezzare il valore e la qualità dei risultati.

Risultati eccezionali perché non era mai accaduto che si realizzassero tante opere pubbliche in pochi anni visti i tradizionali tempi lunghi delle pubbliche amministrazioni. Tutto questo è stato possibile grazie alla consolidata esperienza della concertazione in Toscana e alle *regole del gioco* dei Fondi comunitari.

La Regione e tutto il partenariato (sistema delle autonomie locali, categorie economiche e forze sociali) hanno lavorato bene. Questo arricchimento infrastrutturale che ha interessato tutti i territori innesta una marcia in più sulla via che da tempo abbiamo intrapreso per rendere la Toscana sempre più competitiva in un'ottica di sostenibilità.

Con gli investimenti sul fronte dei trasporti la Regione ha privilegiato la scelta di potenziare le infrastrutture che contribuiscono a diminuire il ricorso alla gomma; il DocUP ha finanziato progetti per i porti di Livorno, Piombino e Marina di Carrara, per il potenziamento della navigazione sul canale dei Navicelli e per il completamento degli interporti di Livorno e Prato.

La realizzazione o la ristrutturazione di numerose aree industriali favorisce la creazione di ambienti idonei alla nascita e allo sviluppo delle imprese.

◀ Il DocUP ha consentito di dare risposte importanti al problema dei rifiuti con il finanziamento di numerosi impianti per la selezione e lo smaltimento.

Notevole la quantità di risorse destinate alla salvaguardia dell'ambiente e con le quali sono stati realizzati depuratori, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, bonifiche di siti degradati, interventi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e sismici, progetti per la salvaguardia e la promozione turistica dei parchi e delle aree naturali.

Risultati eccellenti si registrano riguardo all'offerta turistica e commerciale; sono infatti numeri di tutto rispetto quelli relativi ai nuovi posti letto creati, ai parchi attrezzati, alle infrastrutture turistiche, ai centri commerciali naturali riqualificati nei piccoli borghi e nei paesi, agli esercizi alberghieri e ai negozi ristrutturati. Il DocUP ha consolidato l'offerta del patrimonio regionale attraverso interventi di valorizzazione di beni culturali.

Importanti anche gli interventi per i servizi sociali con la realizzazione di asili nido, centri per anziani, immigrati, portatori di handicap, aule e strutture per la formazione professionale e servizi per l'impiego.

Un *racconto* che nel condensare la storia del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 consegna il testimone al nuovo programma POR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

Ambrogio Brenna

Assessore alle attività produttive della Regione Toscana

Tutti i numeri del DocUP



Sviluppo qualificato in Toscana con i 7821 progetti pubblici e privati finanziati dal DocUP

Il programma europeo DocUP Obiettivo 2 anni 2000-2006 ha finanziato investimenti pubblici e privati per complessivi 7821 progetti. Per questo importante strumento finanziario, che ha dato in questi anni una forte spinta alla qualificazione dello sviluppo in Toscana, è tempo di bilanci e di rendicontazioni. Il forum ECONOMIA3, in programma a Prato dal 25 al 28 settembre 2008, è l'occasione giusta per valutare e apprezzare questi risultati.

Il DocUP ha contribuito in maniera determinante a contrastare gli effetti negativi della crisi economica che si sono riversati anche sul modello di sviluppo toscano.

Grazie agli investimenti realizzati il sistema produttivo ha retto, è stato al passo con i nuovi scenari imposti dalla globalizzazione.

Hanno giocato un ruolo di primo piano sia gli imprenditori privati che gli enti pubblici. Sono infatti oltre 6400 le imprese che hanno ottenuto contributi attraverso il programma DocUP per realizzare progetti di investimento nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi.

Un bilancio positivo, ben oltre le stime delle previsioni iniziali, è quello dei progetti pubblici. I finanziamenti DocUP agli enti locali (Comuni, Province, Comunità Montane) e ad altri soggetti pubblici hanno permesso di realizzare oltre 1300 opere infrastrutturali. Interventi piccoli e grandi nei più importanti settori con ricadute positive sul sistema economico e sulla qualità della vita dei toscani.

Sono stati finanziati grandi impianti (depuratori, impianti per lo smaltimento dei rifiuti, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili), progetti per nuove aree industriali e artigianali, bonifiche di siti degradati, grandi opere per i trasporti (potenziamento porti di Livorno, Piombino e Marina di Carrara; potenziamento canale dei Navicelli; finanziamenti per gli interporti di Prato e Livorno), opere per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Particolarmente significativi gli interventi nel settore dei rifiuti e del ciclo delle acque. Sono una decina, costruiti ex novo oppure ristrutturati, i grandi impianti per la selezione e lo smaltimento dei rifiuti. Altri venti progetti hanno impegnato i Comuni e le società pubbliche di igiene ambientale nella realizzazione di opere quali le isole ecologiche per favorire le raccolte differenziate oppure l'allestimento di piattaforme attrezzate per dare risposte efficaci al problema dello smaltimento.

Con i fondi DocUP è aumentata la capacità degli impianti di depurazione delle acque. Grandi interventi di ristrutturazione sono stati portati a termine nei depuratori della zona del cuoio mentre altri impianti sono stati

◀ costruiti ex novo, in totale finanziamenti per sette depuratori. Altre opere hanno poi interessato la costruzione di acquedotti industriali e la regimazione di alcuni bacini.

Centinaia i progetti per recupero e restauro di beni culturali e per infrastrutture destinate a qualificare l'offerta turistica e commerciale. Il DocUP ha aiutato gli enti locali anche sul fronte degli asili nido, delle strutture per i servizi sociali e delle infrastrutture per la formazione.

Grazie al sostegno dei contributi DocUP il sistema delle imprese si è rafforzato e ha realizzato importanti investimenti di grande qualità come quelli nella ricerca industriale e nell'acquisizione di servizi qualificati (ad esempio le certificazioni di qualità, ambientali e di responsabilità sociale). Le imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o di processo sono oltre 1500; sono state realizzate 91 reti per il trasferimento tecnologico alle imprese. Centinaia i progetti di ricerca industriale compiuti dalla singola impresa spesso in collaborazione con un centro di ricerca o l'Università. Ammontano a 58 i progetti di ricerca più importanti che hanno coinvolto migliaia di soggetti tra imprese, dipartimenti universitari, Cnr, Centri servizi e Centri ricerca sia nazionali che stranieri.

TRASPORTI E ACCESSIBILITÀ

3 porti e **2** interporti potenziati

1 via navigabile (Navicelli) potenziata

1.158 servizi telematici/banche dati/archivi informatici realizzati

1.353.975 utenti coinvolti per un periodo di 4 anni

234 enti pubblici coinvolti

23.126 PMI coinvolte

ENERGIA

Realizzati o ristrutturati:

16 impianti idroelettrici

7 impianti biomasse

4 impianti solari

2 impianti geotermia

13 impianti cogenerazione gas metano

PREVENZIONE RISCHIO NATURALE

12 aree produttive con rischio sismico ridotto

188 interventi per ridurre i rischi di frana

23 progetti di ingegneria naturalistica

24 km di costa con fenomeno erosione ridotto

80 mila ettari recuperati dal dissesto idrogeologico

252 aree produttive messe in sicurezza

AREE INDUSTRIALI

178 aree produttive riqualificate

36 nuove aree realizzate

506 nuovi lotti realizzati

295 imprese insediate dopo un anno

PATRIMONIO CULTURALE

63 musei restaurati, recuperati

28 parchi culturali e aree archeologiche

47 teatri e strutture per lo spettacolo restaurati

27 palazzi storici restaurati

OFFERTA TURISTICA E COMMERCIALE

15 parchi attrezzati

26 strutture per attività congressuali e di accoglienza al turista

24 aree per autocaravan

103 aree mercatali riqualificate

418 strutture ricettive create e/o restaurate

31 mila nuovi posti letto

58 mila posti letto adeguati

1.127 negozi, bar e ristoranti riqualificati

INFRASTRUTTURE SOCIALI

10 centri di accoglienza realizzati/riqualificati

12 altre strutture sociali realizzate/riqualificate

1.274 utenti delle strutture create

49 nuovi servizi attivati

ASILI NIDO E STRUTTURE PER L'INFANZIA

61 nidi d'infanzia realizzati/riqualificati

31 servizi educativi complementari al nido realizzati/riqualificati

56 nuovi servizi attivati

FORMAZIONE PROFESSIONALE

4 centri di formazione realizzati/ampliati

77 aule-laboratori realizzati/ristrutturati

SERVIZI PER L'IMPIEGO

24 centri per l'impiego realizzati/ristrutturati

1.047 attrezzature, apparecchiature tecnologiche e informatiche realizzate/acquistate

11 reti informative implementate

Canale dei Navicelli, Pisa

Progetto

Consolidamento sponde sul Canale dei Navicelli.

Centro servizi per la nautica.

Sovrappasso tra l'aeroporto e l'area cantieristica

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Pisa	€ 12.140.599,00	€ 4.859.025,00

Negli ultimi anni, grazie alla sinergia che si è creata tra i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali, il Comune di Pisa ha realizzato numerosi progetti sul Canale dei Navicelli. Gli interventi sono parte del più ampio programma di valorizzazione della risorsa acqua, sia di mare che di fiume, che la città sta portando avanti da diverso tempo ed in particolare dopo la scoperta delle navi antiche. Questa scoperta ha aiutato Pisa a riacquisire consapevolezza delle proprie tradizioni relativamente al suo rapporto con l'acqua.

Il programma segue tre filoni di interventi: un piano di sviluppo della cantieristica sul Canale dei Navicelli, iniziative per far rivivere l'Arno e favorirne la navigazione, progetti per la riqualificazione e lo sviluppo del litorale con forti investimenti pubblici e privati.

Con i finanziamenti DocUP sono state eseguite importanti opere finalizzate al consolidamento di lunghi tratti delle sponde del canale. L'obiettivo finale è quello di rendere navigabile tutto il canale che unisce il porto di Livorno alla darsena pisana. È stato inoltre realizzato un "Centro ricerche e servizi per la nautica" che ha sede nel nuovissimo edificio denominato Onda 2008 proprio per l'originale soluzione architettonica, a forma di onda, proposta dai progettisti. L'edificio è dotato di aule per i corsi e le attività di formazione professionale, sale riunioni, auditorium, aree espositive e spazi per il marketing.



Interporto di Prato

Progetto

Opere di completamento dell'interporto

Beneficiario	Investimento	Contributo
Società Interporto Toscana Centrale Spa	€ 35.724.828,00	€ 7.862.414,00

L'interporto di Prato è una delle opere infrastrutturali più importanti realizzate in questi ultimi anni in Toscana con i contributi DocUP.

I finanziamenti europei hanno consentito di completare i principali interventi. L'interporto è attivo da tempo e dispone di tutte le strutture e gli impianti per la gestione e la movimentazione di grandi quantitativi di merci.

Sono stati realizzati il Centro Direzionale, edifici, magazzini, opere viarie, installate le porte Telepass, acquistate nuove aree ed eseguite sistemazioni ambientali. Pronta anche la prima parte della piattaforma ferroviaria.

L'interporto è un'opera che incide positivamente sullo sviluppo economico dell'area fiorentina, pratese e di tutta la Toscana centrale. Ha contribuito notevolmente a razionalizzare i flussi di traffico e lo scambio delle merci in tutta l'area vasta Firenze-Prato-Pistoia.



Porto di Livorno

Progetto
Opere di bonifica-escavo fondali porto di Livorno

Beneficiario	Investimento	Contributo
Autorità portuale di Livorno	€ 11.000.000,00	€ 5.500.000,00

Il progetto di bonifica-escavo realizzato dall'Autorità portuale di Livorno con i contributi DocUP si inserisce in un più vasto programma di dragaggio generale delle acque del porto sviluppato in questi anni per mantenere e garantire la profondità dei fondali e la sicurezza della navigazione.

Con il progetto DocUP sono stati centrati due obiettivi: migliorare la ricettività del porto e attenuare i livelli di inquinamento dei fondali. Aumentando la capacità ricettiva Livorno è in grado di rispondere all'incremento dei traffici e alle nuove richieste di attracco di navi di dimensioni sempre maggiori, sia da crociera che commerciali, assecondando la tendenza mondiale delle politiche degli armatori navali.

Gli interventi di dragaggio hanno consentito di attenuare la grave situazione di inquinamento del fondale, soprattutto nell'area critica del canale industriale, che si è creata negli ultimi anni per l'insistenza di attività manifatturiere e la presenza di depositi di prodotti chimici e petroliferi. Parte del materiale dragato, dopo adeguati trattamenti, viene impiegato nella realizzazione di nuovi piazzali che possono essere utilizzati per lo svolgimento delle operazioni portuali.



Area portuale Marina di Carrara

Progetto

Ristrutturazione e ampliamento complesso edilizio dell'area portuale e nuovo impianto antincendio

Beneficiario	Investimento	Contributo
Autorità Portuale Marina di Carrara	€ 13.000.000,00	€ 7.800.000,00

Nuovi uffici, servizi e nuovo impianto antincendio nell'area portuale di Marina di Carrara. L'opera principale è stata la realizzazione di un elegante e funzionale edificio che ospita diversi uffici.

L'area interessata dal progetto è inserita in un contesto ricco di suggestioni evocate dall'ambiente circostante: mare, Alpi Apuane, zona portuale. Le soluzioni architettoniche hanno valorizzato questa collocazione. L'immobile realizzato risponde appieno agli obiettivi prefissati: ha una veste architettonica in armonia con l'ambiente e dà una risposta alle esigenze di collocazione di importanti servizi per la città.

L'edificio ospita diversi uffici: l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, l'Agenzia delle Dogane, il Genio Civile Opere Marittime di Genova e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Sono stati progettati ingressi indipendenti e ogni settore ha la sua gestione autonoma.



Depuratore Consorzio conciatori, Fucecchio

Progetto

Ristrutturazione impianto di depurazione

Beneficiario	Investimento	Contributo
Consorzio conciatori di Fucecchio	€ 6.197.483,00	€ 3.975.778,06

Con i progetti del Consorzio conciatori di Fucecchio è stato completamente ristrutturato l'impianto che tratta le acque industriali provenienti dalle concerie e una parte degli scarichi civili di fognatura del comune di Fucecchio.

Il depuratore ha una capacità di trattamento pari a un milione e 800.000 tonnellate annue tra scarichi industriali e civili che corrispondono al soddisfacimento dei bisogni di una popolazione pari a 350.000 abitanti.

Il Consorzio, costituito nel 1982, comprende 45 aziende per complessivi 1100 addetti. I progetti di ristrutturazione hanno beneficiato sia dei fondi DocUP periodo 1997-1999 che dei fondi DocUP periodo 2000-2006.

Le nuove tecnologie introdotte consentono di dare una soluzione ai problemi ambientali connessi con lo sviluppo di idrogeno solforato e di avviare, attraverso la realizzazione di nuovi bacini, il processo di pretrattamento biologico.



Asili nido, Massa

Progetto

Interventi di messa a norma e manutenzione straordinaria negli asili nido La Mimosa, Aquilone e Arcobaleno

Beneficiario Comune di Massa	Investimento € 540.000,00	Contributo € 293.708,00
--	-------------------------------------	-----------------------------------

Tre asili nido (La Mimosa, Aquilone e Arcobaleno) completamente ristrutturati e rimessi a nuovo. Il Comune di Massa ha utilizzato i contributi DocUP per dare una risposta qualificata anche sul fronte dell'offerta dei servizi sociali rivolti alla prima infanzia.

Nell'edificio che ospita i due asili Aquilone e Arcobaleno, in via Turati, sono stati eseguiti una serie di interventi corposi che hanno reso più sicuro e funzionale tutto il contesto.

Sono stati smantellati e rifatti tutti i pavimenti, è nuovo anche l'impianto di riscaldamento. Sostituite tutte le porte e le finestre che adesso sono dotate dei vetri di sicurezza. Messe a norma le attrezzature della cucina e tutti gli impianti.

Per quanto riguarda i bagni, oltre alla sostituzione degli elementi e alle nuove piastrellature, è stata realizzata una migliore agibilità dei locali.

Lavori di ristrutturazione simili anche nell'asilo La Mimosa in via Fiume. Entrambi ora sono dotati dell'impianto antincendio.

I tre asili possono ospitare 126 bambini.



Termovalorizzatore di Livorno

Progetto

**Ristrutturazione e potenziamento del termovalorizzatore.
 Nuovo impianto recupero-riciclaggio elettrodomestici**

Beneficiari	Investimento	Contributo
Azienda ambientale pubblico servizio Spa –Livorno Tred Livorno Spa	€ 14.580.719,00	€ 5.560.439,00

Grazie al termovalorizzatore realizzato da A.AM.P.S. Spa (Azienda ambientale di pubblico servizio) Livorno non conosce l'emergenza rifiuti.

L'impianto è ubicato nella zona industriale in località Picchianti. Può bruciare fino a 54.000 tonnellate/anno di Cdr (combustibile da rifiuti). Il calore generato permette di riscaldare l'acqua e produrre energia elettrica per 36.000 Mwh/anno che è poi immessa direttamente nella rete di distribuzione dell'Enel.

Il termovalorizzatore garantisce alla città di Livorno, con la partecipazione dei cittadini alla raccolta differenziata, una copertura totale rispetto a ogni possibile emergenza rifiuti. È assicurato il controllo e la depurazione delle emissioni inquinanti.

I contributi DocUP hanno consentito di effettuare il cosiddetto intervento di "revamping" interessando le principali sezioni dello stabilimento. Sono state installate nuove griglie e nuove camere di combustione, potenziati l'impianto di triturazione e il gruppo di depurazione dei fumi. È stata ristrutturata la sezione per il recupero energetico.

A Livorno, sempre con fondi DocUP, la società Tred Livorno Spa ha realizzato l'impianto per il recupero e riciclaggio di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie ed altri elettrodomestici bianchi. Si recuperano le sostanze lesive per l'ozono e tutti gli altri materiali (ferro, acciaio, rame, alluminio, plastica, freon, ecc.).



Impianto selezione rifiuti, Prato

Progetto

Impianto di selezione e produzione combustibile da rifiuti

Beneficiario	Investimento	Contributo
ASM Spa Prato	€ 7.595.546,96	€ 3.742.058,74

Il Comune di Prato si è dotato di un moderno impianto per la selezione e la produzione di Cdr (Combustibile da rifiuti).

Il nuovo stabilimento, che è in grado di lavorare ogni giorno 1.000 tonnellate di rifiuti solidi urbani e 100 tonnellate di rifiuti speciali, ha migliorato notevolmente il sistema delle infrastrutture per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti nell'area pratese.

L'impianto è dotato delle più moderne tecnologie ed è composto da due linee parallele per il trattamento e la produzione di combustibile da rifiuti.

I materiali già nella zona di ammassamento sono sottoposti ad una triturazione primaria. Vengono poi avviati alle due linee dove subiscono in sequenza una serie di trattamenti. Il primo passaggio è la deferrizzazione.

Segue la fase della vagliatura e il materiale si divide in tre diverse frazioni. La frazione leggera viene ulteriormente triturata per entrare nel ciclo di produzione del Cdr.



Piattaforma raccolta rifiuti comuni della Garfagnana

Progetto

**Stazione-piattaforma per raccolta e smistamento
rifiuti differenziati dei comuni della Garfagnana**

Beneficiario	Investimento	Contributo
SeVerA Spa Castelnuovo Garfagnana	€ 3.825.553,00	€ 1.912.776,00

Grazie ai finanziamenti europei la Garfagnana dispone di una stazione-piattaforma per lo stoccaggio e lo smistamento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate dei comuni della Garfagnana e del comune di Barga.

Ogni anno vengono stoccate e movimentate 5000 tonnellate di rifiuti prodotti in un comprensorio di 40.000 abitanti.

L'impianto è il primo di questo genere in tutta la provincia di Lucca, ha un'estensione di 4500 metri quadrati e un'area coperta di 1500 metri quadrati. L'area coperta ospita sei silos in cemento per lo stoccaggio dei rifiuti.

Vengono stoccati rifiuti ingombranti legnosi e ferrosi, carta e cartone, vetro, plastica e lattine, detriti edili provenienti da piccoli lavori domestici, frigoriferi, lavatrici, televisori, schermi, computer, telefonini e rifiuti elettronici pericolosi. Stoccaggio anche per rifiuti pericolosi provenienti da raccolte domestiche come farmaci, pile, batterie, olii minerali e vegetali, vernici, inchiostri e acidi.



Impianto selezione rifiuti Case Passerini, Firenze

Progetto

Terza linea di selezione dei rifiuti e rifacimento intera sezione di compostaggio nell'impianto di Case Passerini

Beneficiario	Investimento	Contributo
Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa	€ 12.422.035,00	€ 6.211.017,00

I finanziamenti dell'Europa hanno contribuito a migliorare il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani nell'area fiorentina. Quadrifoglio Spa ha realizzato due importanti progetti nell'impianto di Case Passerini.

Con il primo progetto è stata realizzata la terza linea di selezione del rifiuto urbano indifferenziato e con il secondo progetto è stata rifatta l'intera sezione di compostaggio.

L'esperienza maturata nella gestione delle linee 1 e 2 è stata determinante nella progettazione della terza linea che riesce a garantire un trattamento quantificabile dalle 12 alle 20 tonnellate all'ora a seconda del prodotto in uscita. In questo modo il reparto di selezione è in grado di trattare oltre 130.000 tonnellate annue di rifiuto urbano indifferenziato.

Con il rifacimento della sezione di compostaggio la capacità di trattamento è stata aumentata fino a 68.000 tonnellate annue. Nello stesso tempo, grazie alle nuove biocelle, è stato ridotto l'impatto ambientale nell'area circostante con una forte riduzione dei cattivi odori e delle polveri. Tutte le attività che riguardano la frazione organica e il compost sono svolte in capannoni chiusi e dotati di sistemi di biofiltrazione.



Polo Tecnologico di Navacchio

Progetto

Laboratorio di prova nel settore della compatibilità elettromagnetica. Recupero di spazi e nuovi lotti per le piccole imprese innovative

Beneficiario	Investimento	Contributo
Polo Navacchio Spa	€ 3.982.455,59	€ 1.991.227,86

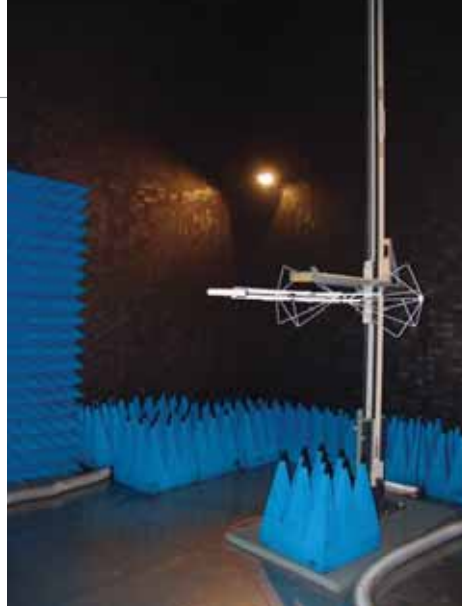
Un laboratorio per la compatibilità elettromagnetica all'avanguardia in Italia il cui nucleo caratterizzante è rappresentato dalla camera anecoica. Lo ha realizzato il Polo Tecnologico di Navacchio recuperando uno dei vecchi edifici del complesso dell'ex area industriale.

Le tecnologie di cui il laboratorio è dotato consentono di misurare i livelli di inquinamento elettromagnetico prodotto dalle antenne dei cellulari e da altri impianti o apparecchi in uso nei settori civile, militare, ferroviario e navale.

L'idea progettuale è nata a seguito dell'osservazione degli andamenti del mercato di questi settori (cellulari e apparecchi elettromagnetici sempre più diffusi in tutti i settori) il cui sviluppo è vincolato al rispetto di normative in termini di compatibilità elettromagnetica.

Il Polo di Navacchio si è fatto interprete di questi bisogni e il laboratorio è in grado di fornire un pacchetto articolato di servizi agli enti pubblici e alle imprese private.

Oltre al laboratorio, con i fondi DocUP sono stati creati nuovi spazi che offrono servizi avanzati e nuove opportunità di sviluppo a numerose piccole imprese innovative.



Area industriale-artigianale di Campotizzoro

Progetto

**Recupero area industriale di Campotizzoro
 per nuovi insediamenti produttivi**

Beneficiario	Investimento	Contributo
Centro Innovazione Imprese – Pistoia	€ 9.921.731,00	€ 5.730.331,26

A Campotizzoro, nell'area precedentemente occupata dallo stabilimento SE.DI., sta decollando un polo produttivo che non solo riqualificherà tutta la zona dal punto di vista ambientale, ma darà nuovo impulso all'economia locale creando numerosi posti di lavoro.

Grazie alle risorse DocUP è stato finanziato un progetto complesso con il quale sono stati abbattuti gli edifici della vecchia fabbrica, risanati i terreni e realizzate tutte le reti dei servizi primari (fognature, rete idrica ed elettrica, cablatura e distribuzione del metano).

Gli interventi hanno interessato complessivamente circa 10 ettari di terreni.

Grazie a questo progetto è stato ridotto in modo significativo non solo lo stato di degrado ambientale nel quale si trovava tutta l'area, ma anche il rischio idraulico e idrogeologico.

Oltre al recupero degli spazi e dei locali occupati dalla vecchia fabbrica sono stati creati nuovi lotti per offrire nuove opportunità di insediamento ad una trentina di piccole e medie imprese.



Nuovo centro congressi, Massa Marittima

Progetto

Nuovo centro congressi nel Palazzo dell'Abbondanza

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Massa Marittima	€ 1.550.000,00	€ 930.000,00

Il Comune di Massa Marittima ha restaurato l'antico Palazzo dell'Abbondanza per ricavarne una struttura polifunzionale (centro congressi ed eventi culturali, sale per mostre ed esposizioni). Il palazzo, all'interno della cornice del centro storico, è parte importante della storia civile e urbana della città.

Il Palazzo dell'Abbondanza è oggi uno dei punti di maggiore attrazione, sia per il richiamo degli eventi che ha ospitato sia per il riuscito connubio tra architettura medievale e contemporanea. Alto il numero delle presenze dei residenti e dei turisti. La nuova sala congressi ha rilanciato anche il centro commerciale naturale del centro storico anch'esso riqualificato in sinergia con altri progetti sempre finanziati dal DocUP.

La sala dell'ex magazzino comunale del grano, vero fulcro dell'intervento, ha ritrovato l'originale ampiezza con la demolizione del soppalco, della scala, la rimozione del controsoffitto e di tutte le pannellature perimetrali.

È stata realizzata una galleria sopraelevata che insiste su Via Goldoni e che costituisce una sorta di belvedere sia sulla parete più antica della sala che sullo splendido panorama con la cattedrale e il centro storico.



Funivia Cutigliano/Doganaccia

Progetto

Nuovo impianto funivia Cutigliano-Doganaccia

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comunità Montana Appennino Pistoiese	€ 4.669.357,00	€ 2.801.614,00

Un impianto tutto nuovo dotato delle moderne tecnologie e in grado di trasportare 340 persone ogni ora. La funivia Cutigliano-Doganaccia è stata rifatta completamente.

Con questo progetto la Comunità Montana dell'Appennino Pistoiese, proprietaria dell'impianto, e la Provincia di Pistoia hanno voluto realizzare un servizio in grado di dare un contributo significativo allo sviluppo del turismo nella montagna.

L'area è meta di villeggiatura non solo durante la stagione invernale con la neve; anche l'escursionismo estivo ha dei numeri di tutto rispetto. La funivia è una delle infrastrutture turistiche più importanti di tutta la montagna pistoiese.

I lavori sono stati eseguiti sul tracciato del vecchio impianto che si sviluppa per una lunghezza di 3000 metri ed è tra i più estesi d'Europa. Le due cabine sono di 45 posti ciascuna e percorrono i 3000 metri in 7 minuti. Possono viaggiare anche con forte vento. Sono state realizzate con una struttura in lega leggera e dotata di finestrature di sicurezza.

La linea è costituita da cinque campate. La stazione a valle è stata ristrutturata mentre la stazione a monte è stata realizzata ex novo.



Nuovo ostello di Moscheta

Progetto

Realizzazione nuovo ostello di Moscheta

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comunità Montana Mugello	€ 279.723,25	€ 167.833,95

Ex fienile degli anni Cinquanta è stato recuperato e ristrutturato come ostello nell'area di Moscheta.

La nuova struttura ricettiva può ospitare 22 persone a prezzi contenuti e offre servizi di ottima qualità. È ideale per i gruppi scolastici che a Moscheta possono fare base per attività didattiche ed escursioni in una delle zone più belle dell'Appennino. L'ostello è dotato di tre camerate da sei posti ciascuna e dei locali per gli accompagnatori.

L'abbazia vallombrosana di Moscheta è uno degli ambienti di maggior richiamo del complesso agricolo-forestale Giogo-Casaglia di proprietà della Regione Toscana.

La Comunità Montana Mugello gestisce tutto il complesso e la realizzazione dell'ostello fa parte del progetto di riqualificazione di tutta l'area di Moscheta avviato da alcuni anni.

Moscheta richiama sempre turisti di tutte le età. C'è l'abbazia, ci sono il museo, il maneggio, il ristorante, i locali per la ricettività e adesso anche l'ostello.



Ostello della gioventù, Volterra

Progetto

Realizzazione nuovo ostello della gioventù

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Volterra	€ 2.210.814,00	€ 1.326.488,00

Non solo recupero del patrimonio storico ma anche nuovi impulsi all'economia del territorio. Sono due gli obiettivi raggiunti dal Comune di Volterra con la realizzazione del nuovo ostello della gioventù.

La struttura ricettiva può ospitare 70 persone ed è stata realizzata con il progetto di restauro del secondo chiostro del convento di San Girolamo in località San Lazzaro. Questo intervento restituisce agli abitanti un importante luogo della memoria storica della città abbandonato da anni.

Gli interventi di recupero e le opere di restauro hanno interessato tutto il secondo chiostro del convento dal tetto alle facciate e alla sistemazione degli spazi interni ed esterni. Particolarmente curati gli interventi per il ripristino della originaria composizione architettonica e per l'inserimento degli impianti (ascensore, antincendio, uscite di sicurezza).

Recupero di un bene storico e sostegno all'economia: i nuovi spazi dell'ostello sia interni che esterni potranno svolgere funzione di supporto sia per la ricettività di servizio all'area ospedaliera che alle attività turistiche e culturali della città.



Centro commerciale naturale, Campi Bisenzio

Progetto
Riqualificazione area mercatale centro storico

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Campi Bisenzio	€ 3.868.050,00	€ 2.194.537,00

I progetti realizzati a Campi Bisenzio hanno centrato in pieno gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si era posta negli ultimi anni: dare un carattere prestigioso al centro storico restituendogli la sua vocazione di luogo di incontro e di relazione, migliorare la sua capacità di attrazione, favorire il senso di appartenenza dei cittadini e stimolare la fruizione degli spazi pubblici come luoghi di relazione interpersonale, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali e dell'artigianato di servizio. Gli interventi realizzati con i contributi DocUP (nuove pavimentazioni, sottoservizi, impianti di illuminazione, nuovi arredi) hanno interessato le principali piazze e strade. Appropriate e di grande effetto le soluzioni architettoniche e di arredo urbano che hanno ridisegnato tutto il centro della città. La riqualificazione del quartiere storico si è intrecciata con le opere per la rivitalizzazione del centro commerciale naturale. Strade e piazze hanno riacquisito elementi di forte richiamo. Spicca la bella pavimentazione in pietra di via Santo Stefano, che è la strada principale della città, come pure la grande fontana realizzata in piazza Matteotti, una struttura che caratterizza l'ambiente e diviene essa stessa luogo di ritrovo, di scambio e di comunicazione.



Mercato centrale, Livorno

Progetto

Ristrutturazione del mercato centrale

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Livorno	€ 2.231.097,00	€ 1.338.658,00

Il mercato centrale, gioiello dell'architettura di fine Ottocento, è sempre stato un luogo di grande attrazione non solo per i livornesi. Con i progetti di ristrutturazione e i lavori di recupero e restauro, realizzati in questi anni con i fondi DocUP, il mercato è diventato il cardine intorno al quale si è riqualificato tutto il commercio tradizionale della città.

Il mercato centrale ha contribuito a creare un'area commerciale naturale organizzata e polivalente.

I lavori e i restauri hanno interessato tutto il complesso. Sono stati messi a norma tutti gli scarichi e gli impianti a rete (luce, telefono, acqua, gas, fognature); rifatti i pavimenti e i rivestimenti. Il rifacimento degli impianti elettrici ha permesso la realizzazione di una scenotecnica che mette in evidenza e valorizza gli ambienti liberty in particolare la copertura di grande luce in acciaio, ghisa, vetro e legno.

Il salone del pesce è stato completamente ristrutturato utilizzando materiali in ferro e legno mentre la nuova pavimentazione è stata realizzata in pietra serena.



Mercato coperto, Pietrasanta

Progetto
Ristrutturazione del mercato coperto

Beneficiario Comune di Pietrasanta	Investimento € 559.499,00	Contributo € 335.699,93
--	-------------------------------------	-----------------------------------

Dopo i lavori di restauro e adeguamento degli impianti, il mercato coperto è nuovamente un punto di riferimento primario per la spesa quotidiana degli abitanti di Pietrasanta.

La struttura, che negli ultimi anni aveva visto un progressivo deterioramento anche delle condizioni igienico-sanitarie, è stata completamente recuperata.

Sono stati risistemati tutti i sottoservizi, adeguati gli impianti elettrici e l'impianto idrico antincendio. Le pavimentazioni, in particolare quella della zona centrale, sono state smontate e rifatte utilizzando il gres antiscivolo certificato per uso alimentare.

Realizzati ex novo servizi igienici e spogliatoi per il personale dipendente e risanati quelli riservati al pubblico.

Tutte le superfici vetrate, pericolose e antiestetiche, sono state sostituite con nuovi serramenti e con vetri antisfondamento.



Centro commerciale naturale, Chiusi

Progetto
Riqualificazione area mercatale centro storico

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Chiusi	€ 2.122.129,00	€ 1.273.277,00

Il Comune di Chiusi ha realizzato importanti progetti per riqualificare tutto il centro storico ed in particolare il triangolo che costituisce il "centro commerciale naturale" compreso tra la ferrovia, la storica via Oslavia e il torrente Montelungo.

All'interno di quest'area sono nati e si sono sviluppati nel tempo molti esercizi di vicinato che hanno dato vita ad un comparto commerciale naturale unico nella zona. Con l'arrivo della grande distribuzione il potere attrattivo del triangolo è venuta meno e per molti negozi è iniziata la crisi.

I progetti del Comune, tesi a ripristinare forti elementi di richiamo verso il centro storico, hanno contribuito a frenare la fase di declino. Sono cresciute le opportunità e le offerte di un itinerario commerciale alternativo alla grande distribuzione. La superficie complessivamente riqualificata è di circa 16.000 metri quadrati dei quali circa 5.000 sono aree mercatali.

Sono state rifatte le pavimentazioni, gli impianti di illuminazione, curato l'arredo urbano, sistemati gli spazi verdi. Un lavoro particolare è stato svolto per dotare tutta l'area di parcheggi di servizio; la sosta è regolamentata e sono disponibili numerosi posti auto per rispondere sia alle esigenze delle attività commerciali che alle richieste dei turisti e dei pendolari in transito nella città di Chiusi.



Centro commerciale naturale, Anghiari

Progetto

Riqualificazione area mercatale del centro storico

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Anghiari	€ 532.567,00	€ 319.539,00

Corso Matteotti, lo stradone trecentesco che domina l'impianto urbanistico del centro storico di Anghiari, è oggi uno dei contesti più qualificati per ospitare le attività commerciali e artigianali dell'antico borgo medievale.

Gli interventi progettati dal Comune hanno raggiunto l'obiettivo di rendere più facile l'accesso al Corso attraverso una scala collocata all'interno del torrione di Sant'Agostino la cui realizzazione ha permesso di collegare il centro ai parcheggi fuori le mura attraverso un percorso pedonale ricco di suggestive vedute.

Il restauro dell'antica Via di Ronda è stata una parte importante del programma di rivitalizzazione dell'area commerciale del centro storico avviato dal Comune negli ultimi anni.

Sono state realizzate nuove pavimentazioni, risistemati gli impianti di illuminazione e tutte le reti servizi. Il Corso è stato dotato di nuove fioriere in pietra e tutto l'arredo urbano è stato curato avendo cura di mantenere l'armonia di tutto il contesto architettonico.



Complesso fieristico di Carrara

Progetto

Ampliamento aree espositive e realizzazione del centro servizi

Beneficiario	Investimento	Contributo
Internazionale Marmi e Macchine (I.M.M.)	€ 1.734.582,10	€ 1.384.872,00

L'area espositiva di Carrara è un complesso fieristico all'avanguardia dotato di ampi spazi e servizi avanzati a disposizione degli operatori e dei visitatori.

Con i contributi DocUP le aree promozionali ed espositive sono state ampliate, sono stati realizzati il centro servizi, l'ingresso da via Maestri del Marmo e sono stati coperti i collegamenti tra i padiglioni B-C-D.

Carrara è dotata di un centro fieristico di alto livello ai primi posti tra le infrastrutture espositive della Toscana. Una vetrina di prestigio internazionale per il marmo e non solo.

Ogni anno migliaia di visitatori e un gran numero di operatori economici si danno appuntamento a Carrara.

Molte manifestazioni fieristiche si svolgono durante il periodo invernale. I collegamenti coperti consentono una maggiore fruibilità degli spazi espositivi anche nei mesi durante i quali si registra una maggiore frequenza delle giornate fredde e piovose.



Centro servizi sociali "Spazio Reale", San Donnino

Progetto

Realizzazione centro polivalente Spazio Reale

Beneficiario	Investimento	Contributo
Parrocchia di S. Donnino Campi Bisenzio	€ 5.000.853,00	€ 3.000.512,00

Il progetto "Spazio Reale" nasce dalla pluriennale esperienza della parrocchia di San Donnino in campo sociale e interculturale e dall'impegno nell'affrontare in modo strategico e strutturale le problematiche sociali, comprese quelle legate al fenomeno migratorio.

Con i finanziamenti DocUP la parrocchia di San Donnino ha realizzato buona parte delle strutture che oggi compongono il complesso polivalente "Spazio Reale".

Il centro è dotato di ampi locali e spazi moderni e funzionali in grado di fornire risposte multiformi ai bisogni sociali presenti sul territorio. Aule, laboratori, palestre, studio per le registrazioni, aree esterne attrezzate e tanti altri spazi compreso un servizio ristoro: una piccola "cittadella" che offre un grande assortimento di servizi tutti finalizzati a favorire i processi di integrazione, socializzazione e crescita culturale.

Il centro è dotato anche di un grande auditorium (mille posti) anch'esso multifunzionale in quanto può ospitare concerti, feste, convegni, congressi (è attivo l'impianto di traduzione simultanea) e anche incontri di basket e palla a volo con le tribune mobili che si aprono all'inizio della partita.



“Villaggio La Brocchi”, Borgo San Lorenzo

Progetto

Ristrutturazione Villaggio La Brocchi

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comunità Montana Mugello	€ 755.530,25	€ 453.318,14

All'interno del sistema toscano d'accoglienza si caratterizza per la sua unicità il Villaggio La Brocchi che si trova a Borgo San Lorenzo, nel cuore del Mugello. Il progetto è nato grazie ad una fruttuosa combinazione di risorse e dalla convinzione di creare risposte positive al fenomeno immigrazione attraverso percorsi di cittadinanza e di integrazione.

Il “Villaggio” è una sintesi di apporti diversi, in particolare dell'Istituto degli Innocenti, della Fondazione Michelacci, della Provincia di Firenze, della Comunità Montana del Mugello, dei Comuni di Borgo e di Firenze, della Prefettura, della Regione Toscana e dell'Associazione Progetto Accoglienza.

Numerose le attività, sociali e culturali, che si svolgono nel “Villaggio” tutte finalizzate a favorire l'inserimento degli immigrati.

Grazie ai fondi DocUP sono stati eseguiti progetti di ristrutturazione e di recupero che hanno interessato gli immobili e gli spazi esterni.



Nuovo Centro per l'impiego, Grosseto

Progetto

Nuovo Centro per l'Impiego nella cittadella dello studente

Beneficiario
**Provincia
 di Grosseto**

Investimento
€ 1.888.421,54

Contributo
€ 1.321.882,43

Il nuovo Centro per l'Impiego di Grosseto è una struttura polifunzionale progettata per fornire una gamma molto ampia di servizi a target differenziati di utenti. L'ubicazione del Centro, nell'area della nuova cittadella dello studente nella zona sud della città, a pochi passi dal centro storico e all'incrocio con le principali arterie di comunicazione, è stata una scelta strategica alla base del progetto realizzato dalla Provincia di Grosseto.

La zona è molto verde, accessibile con mezzi pubblici e in auto, dotata di ampi parcheggi e di viali pedonali. La distanza minima dal centro storico consente un collegamento diretto con tutte le principali istituzioni cittadine.

L'ubicazione favorevole e l'ampia gamma di servizi offerti fanno del Centro per l'Impiego una struttura dinamica che svolge un ruolo propulsivo rispetto al contesto territoriale e alle altre istituzioni locali.

L'idea centrale, nella progettazione della struttura, è stata l'apertura del servizio verso l'esterno con un messaggio di forte disponibilità e di accoglienza.



Teatro Goldoni, Livorno

Progetto
Restauro del Teatro Goldoni

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Livorno	€ 9.414.323,00	€ 4.535.967,00

Grazie ai contributi europei il Comune di Livorno ha completato il progetto di restauro dello storico Teatro Goldoni. L'amministrazione comunale, già dal 1989, si era data l'obiettivo ambizioso di restituire alla città una struttura teatrale di grande prestigio.

Gli interventi di recupero hanno richiesto opere di adeguamento strutturale e funzionale abbastanza complesse. I risultati sono ottimi. Bene i restauri architettonici, le decorazioni, la facciata, il Foyer e la Grande Sala.

Molto delicato anche l'intervento sulla facciata. Dopo aver ripulito la muratura l'intonaco è stato ricostruito completamente in grassello di calce, come realizzato nell'800. Anche la tinteggiatura è a calce.

L'inaugurazione del teatro completamente restaurato è avvenuta nel gennaio 2004 alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nell'occasione andò in scena la Cavalleria rusticana del maestro livornese Pietro Mascagni.



Fortezza e mura medicee, Grosseto

Progetto

Restauro della fortezza e delle mura medicee

Beneficiario Comune di Grosseto	Investimento € 3.653.151,75	Contributo € 2.151.891,05
---	---------------------------------------	-------------------------------------

L'amministrazione comunale di Grosseto ha utilizzato una quota significativa dei finanziamenti DocUP per il recupero della fortezza e delle mura medicee.

Il progetto di restauro ha interessato gli ambienti ai vari livelli della imponente struttura fortificata, rifunzionalizzati per ospitare un'area espositiva ed altri spazi polivalenti a servizio delle attività culturali della città.

Altri interventi di restauro sono stati realizzati in alcuni tratti delle mura, in via Amiata e nel tratto contiguo al bastione-fortezza. L'obiettivo era una riqualificazione complessiva con la riprogettazione dei collegamenti pedonali e dei percorsi nel tratto interno ed esterno. Tutti gli spazi aperti sono stati risistemati. Il restauro della fortezza e di ampi tratti delle mura si colloca all'interno di un progetto complessivo di recupero e valorizzazione che ha preso il via alla fine degli anni ottanta a cura del Comune e che ha visto la collaborazione delle Università di Siena e Firenze e delle Soprintendenze competenti.



Teatro Alfieri, Castelnuovo Garfagnana

Progetto

Restauro del Teatro Alfieri

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	€ 2.471.076,00	€ 1.482.646,00

Il Teatro Alfieri, pregevole struttura tardo-settecentesca ampliata e riqualficata alla metà dell'800, è stato recuperato grazie a un progetto dell'amministrazione comunale di Castelnuovo Garfagnana che ne ha promosso il restauro utilizzando i contributi del programma DocUP.

Con i suoi 550 posti il teatro è di vitale importanza per la vita culturale delle comunità della Garfagnana. I lavori di restauro hanno interessato tutto il complesso: la facciata, l'atrio, la sala, i palchi, le decorazioni e gli arredi.

L'Alfieri è il teatro ottocentesco più importante della valle del Serchio secondo solo al Giglio di Lucca. I gravi danni che Castelnuovo subì durante la seconda guerra mondiale non colpirono il teatro in maniera grave. Subito dopo la liberazione il teatro riprese l'attività principalmente come sala cinematografica fino al 1990, anno della definitiva chiusura.

L'inaugurazione, al termine dei lavori di ristrutturazione e di restauro, è avvenuta nel settembre 2006.



Rocca di Sillano, Pomarance

Progetto

Recupero e valorizzazione della Rocca di Sillano e del borgo medievale

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Pomarance	€ 3.663.248,00	€ 2.197.948,00

Il Comune di Pomarance ha promosso negli ultimi anni un programma di recupero e valorizzazione della Rocca di Sillano e del borgo medievale. Con questo investimento l'amministrazione intende raggiungere due obiettivi: da una parte il recupero e la tutela di un monumento di grande pregio e dall'altra la valorizzazione della Rocca e di tutto il borgo al fine di creare un forte indotto turistico con positive ricadute sulle attività economiche.

I contributi DocUP hanno consentito prima di tutto di completare le indagini archeologiche avviate con la campagna di scavo del 2000 e di realizzare una serie di progetti per il restauro delle mura e delle torri e per il recupero dei molteplici ambienti interni al complesso fortificato.

Negli spazi interni troveranno posto gli allestimenti museali, teatro, mostre e concerti, attività come l'archeologia sperimentale. Per favorire l'accesso al borgo ci saranno una carrabile e una strada pedonale, scale, passerelle e un parcheggio.

La Rocca di Sillano ha avuto un'importanza strategica fin dall'epoca romana, negli ultimi secoli era stata abbandonata. Ora è iniziata la stagione della rinascita.



Abbazia S. Salvatore e S. Lorenzo a Settimo, Scandicci

Progetto

Restauro dell'Abbazia di Badia a Settimo

Beneficiario	Investimento	Contributo
Parrocchia di S. Salvatore e S. Lorenzo a Settimo Scandicci	€ 1.383.392,49	€ 830.035,49

Antichissimo complesso cistercense, ha subito gravissimi danni nella seconda guerra mondiale e le ricostruzioni hanno eliminato in gran parte le trasformazioni conosciute sia dalla chiesa che dagli ambienti conventuali fra XVI e XVIII secolo, sottolineando l'immagine medioevale e rinascimentale della vasta struttura.

La Parrocchia di San Salvatore e San Lorenzo a Settimo ha promosso il recupero di tutto il complesso.

Con i contributi comunitari sono stati eseguiti lavori di restauro nel refettorio cistercense, nella torre campanaria, nella Cripta e nella Cappella di San Quintino. Interventi di restauro anche sulle mura fortificate. La Cripta risale al IX secolo.

Il progetto di recupero avviato dalla Parrocchia, che ha beneficiato anche dei fondi europei, ha permesso di eseguire opere di restauro su almeno due terzi dell'intero complesso monastico. Il risultato è una totale ricomposizione del monumento che favorisce la sua integrale fruibilità culturale.



Nuovi sentieri Parco Alpi Apuane

Progetto

Percorsi attrezzati e ripristino di vecchi sentieri, nuove aree di sosta e servizi per la ricettività

Beneficiario	Investimento	Contributo
Parco Regionale delle Alpi Apuane	€ 1.606.177,00	€ 963.709,00

La rete dei sentieri e dei percorsi naturalistici può diventare un importante veicolo per il recupero del territorio e per la creazione di opportunità economiche in aree generalmente escluse dai flussi turistici di massa.

In particolare se al recupero dell'infrastruttura fisica viene collegata un'adeguata informazione e viene organizzata una rete di servizi quali l'alloggio, la ristorazione, la vendita di prodotti locali, guide e servizi di accompagnamento.

Gli interventi realizzati dall'Ente Parco Regionale Alpi Apuane vanno in questa direzione e rappresentano un primo passo per la creazione di una vera e propria rete di itinerari e strutture ricettive offrendo un'ampia diversificazione per le varie tipologie di escursionisti e turisti. Dal percorso attrezzato all'interno della Buca di Equi in Lunigiana al ponte sospeso sulle Marmitte dei Giganti in val d'Arni in Alta Versilia fino a raggiungere le Apuane meridionali attraverso Trassilico e Cardoso di Galliciano.



Centri storici di Brozzi, Quaracchi e Peretola

Progetto

Riqualificazione dei centri storici e delle aree mercatali di Brozzi, Quaracchi, Peretola-Petriolo

Beneficiario	Investimento	Contributo
Comune di Firenze	€ 3.598.600,00	€ 2.159.160,00

Il Comune di Firenze ha sfruttato la sinergia tra i fondi europei e altre fonti nazionali di finanziamento per realizzare una serie di progetti con l'obiettivo di contrastare significativamente il degrado socio-economico che negli ultimi anni aveva compromesso la vitalità dei centri storici minori di Peretola, Quaracchi e Brozzi lungo la direttrice urbana della via Pistoiese.

Il programma integrato degli interventi ha consentito di amplificare i risultati con effetti positivi sul recupero, la valorizzazione del tessuto sociale, urbanistico ed economico dell'area. I luoghi pubblici, soffocati dal traffico e dal degrado, sono stati tutti riqualificati. Ridotta la circolazione veicolare, più spazio ai pedoni e alle biciclette in tutte le piazze e le strade.

Sono stati realizzati dei parcheggi di servizio alla residenza e alle attività commerciali e sono stati creati dei percorsi turistico-culturali che evidenziano le emergenze architettoniche e tutti gli edifici monumentali e i luoghi più significativi per la storia culturale e sociale delle comunità.

Gli interventi finanziati dal DocUP non si sono limitati solo agli aspetti di riqualificazione urbana ma hanno promosso anche azioni di sviluppo economico. Da una parte un ambiente rinnovato come elemento di attrazione per nuove imprese e dall'altra iniziative, rivolte soprattutto all'artigianato, per coniugare tradizione e innovazione.



Finito di stampare nel settembre 2008

